

OGGETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA, NUOVE DISPOSIZIONI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE COSIDDETTE ATTIVITÀ IN DEROGA.

SONO STATI APPROVATI GLI ALLEGATI TECNICI RELATIVI A: MEDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE INDUSTRIALI, LAVORAZIONE MATERIALI LAPIDEI E TAGLIO LASER SU MATERIALI DIVERSI DALLA CARTA E TESSUTI.

Il provvedimento dà attuazione all'Allegato 1 alla Delib. G.R. 983/2018 che prevede la possibilità di individuare nell'ambito degli allegati tecnici di settore relativi alle nuove attività la possibilità di determinare una soglia superiore per limitare l'ambito di applicazione degli stessi allegati; in particolare vengono approvati i seguenti allegati tecnici:

Evento

- n. 41 *"medi impianti di combustione industriali di potenza inferiore a 15 MWt"*;
- n. 42 *"lavorazione di materiali lapidei con consumo di materia prima non superiore a 2.000 t/anno"*;
- n. 43 *"Taglio laser su materiali diversi dalla carta e tessuti"*.

Il provvedimento prevede anche la disapplicazione dell'allegato 7 alla Deliberazione Giunta Regionale 22/06/2005, n. 8/196 (Attività di lavorazioni di materiali lapidei in genere).

Con la medesima [DGR n. XI/983/2018](#), Regione Lombardia ha revisionato la disciplina delle attività/degli impianti "in deroga", alla luce delle modifiche apportate in tale materia dal D.lgs. n. 183/2017.

La nuova deliberazione individua l'elenco delle attività soggette a tale regime autorizzativo (allegato 1 si veda file [Allegato 1 DGR 983 2018 elenco attivitax](#)), i criteri e le procedure per l'adesione all'autorizzazione generale (allegato 2 si veda file [Allegato 2 DGR 983 2018 Criteri e Procedure](#)) e gli schemi della domanda di adesione, della comunicazione di modifica e della comunicazione amministrativa (allegati 3a, 3b, 3c si veda file [Allegato 3 DGR 983 2018 Schemi domanda e comunicazioni](#)).

Cosa contiene la
Delibera

Le prescrizioni specifiche di tipo tecnico-gestionali continuano invece ad essere definiti all'interno degli allegati tecnici settoriali approvati (o in fase di approvazione) per tutte le tipologie di attività individuate dalla medesima deliberazione (vale a dire, il Dds 532/2009 e i successivi aggiornamenti).

La Regione Lombardia ha approvato con **D.d.s. 28 novembre 2019, n. 17322** gli allegati tecnici relativi all'autorizzazione in via generale per le attività:

Medi impianti di combustione industriali che è definita nell'Allegato tecnico n. 41,

Lavorazione materiali lapidei definita nell'Allegato tecnico n. 42

Taglio laser su materiali diversi dalla carta e tessuti definiti nell'Allegato tecnico n. 43.

Invio comunicazioni di modifica

Il gestore dello stabilimento che intenda apportare una modifica al ciclo produttivo (nei casi previsti al paragrafo A lettera g dell'Allegato 2 alla DGR n. XI/983/2018) ne dovrà dare comunicazione al SUAP utilizzando il modello di cui all'allegato 3B alla DGR n. XI/983/2018, almeno 45 giorni prima della data di esecuzione.

Il SUAP provvederà ad inoltrare la comunicazione all'Autorità Competente, al Comune ed all'ARPA Dipartimento competente per territorio.

Invio di comunicazioni di tipo amministrativo

Il gestore è tenuto a comunicare al SUAP eventuali variazioni della ragione sociale della ditta, della sede legale della ditta, della cessione d'azienda (subentro, volturazione, ecc.), la disattivazione dell'impianto o la cessazione dell'attività, utilizzando il modello di comunicazione amministrativa di cui all'allegato 3C alla DGR n. XI/983/2018. Il SUAP, provvederà ad inoltrare la comunicazione all'Autorità Competente, al Comune ed all'ARPA competente per territorio.

Novità introdotte dalla DGR 983/2018

La **D.G.R. 983/2018**, ha apportato rilevanti novità alla disciplina delle attività in deroga, che si riassumono di seguito:

- 1) sono state introdotte nuove attività;
- 2) è stata incrementata la soglia di alcune attività esistenti;
- 3) è prevista la possibilità di aderire all'autorizzazione, per specifiche attività esplicitamente individuate, anche nel caso di stabilimenti già autorizzati "in via ordinaria";
- 4) è prevista l'estensione della durata della autorizzazione a 15 anni dalla data di adesione; tale durata si applica "retroattivamente" anche alle attività autorizzate ai sensi della D.G.R. 8832/2008;
- 5) sono state modificate delle condizioni di esclusione dalla possibilità di avvalersi del regime delle autorizzazioni in deroga in caso di utilizzo di miscele o sostanze "classificate";
- 6) è previsto il caricamento dei dati di autocontrollo sull'applicativo AIDA 2.0 gestito da ARPA Lombardia: dal 2019 in via sperimentale;
- 7) è prevista la trasmissione della domanda di adesione in modalità telematica al SUAP, utilizzando la piattaforma messa a disposizione dallo Sportello.

Nota legislativa

Attività a emissioni ridotte (art. 272 comma 2)

Per le specifiche categorie di stabilimento elencate nella [parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.lgs.152/06](#), è prevista l'adozione di apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli.

Il gestore degli stabilimenti in questione può quindi avvalersi di tale procedura semplificata.

A partire dal giorno 13 giugno 2013, è in vigore il Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA), il D.P.R. 13 marzo 2013, numero 59.

Da questa data, **le domande di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 272 devono essere presentate allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP)** che le inoltrerà, in via telematica, alla Provincia (che è l'Autorità competente) e ai soggetti competenti in materia ambientale che intervengono nel procedimento.

Si consiglia sempre di prendere contatto con lo sportello SUAP del Comune di riferimento, per maggiori informazioni circa le modalità di presentazione della domanda.

Infatti, la documentazione da presentare al SUAP può variare a seconda che il gestore dello stabilimento chieda l'AUA (**ipotesi 1**), oppure si avvalga della facoltà di non richiedere l'AUA (**ipotesi 2**).

Nella **prima ipotesi (il gestore dello stabilimento chiede il rilascio dell'AUA)**, il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione è disciplinato dall'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013.

Il gestore deve utilizzare il modello di domanda che è presente sulla piattaforma informatica utilizzata dallo sportello SUAP del Comune dove ha sede lo stabilimento. Alla domanda andranno allegati le relazioni, i documenti e le ulteriori dichiarazioni previste dalla vigente normativa (Circolare regionale 5/08/2013, n. 19; DGR 16/05/2014, n.1840; D.d.g. 25/06/2014 n. 5512).

Il D.P.R. n. 59/2013 prevede il rilascio di un provvedimento di autorizzazione esplicito. Il gestore non può installare l'impianto, o avviare l'attività, o modificare l'attività già esistente, prima di aver ricevuto l'autorizzazione. L'autorizzazione rilasciata in base al D.P.R. n. 59/2013 ha una durata di 15 anni.

Viceversa, nella **seconda ipotesi (il gestore dello stabilimento NON chiede il rilascio dell'AUA)**, si farà riferimento alla procedura dell'articolo 272 quindi c'è il silenzio assenso decorsi 45 giorni.

D. Dirig.R. Lombardia 28/11/2019, n. 17322

Approvazione degli allegati tecnici n. 41, 42 e 43 relativi all'autorizzazione in via generale per le categorie di attività "Medi impianti di combustione industriali", "Lavorazione materiali lapidei" e "Taglio laser su materiali diversi dalla carta e tessuti" in attuazione della d.g.r. 11 dicembre 2018 - n. XI/983 disciplina delle attività cosiddette "In deroga" ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale".

B.U. R. Lombardia S. Ord. 06/12/2019, n. 49

